

Articolo da Marocco Oggi a cura dell' Ambasciata del Regno del Marocco in Italia

Rita El Khayat riceve il Premio Internazionale Letterario Eugenia Tantucci

novembre 26, 2013 8:49 am

Category: [articolisideshow](#), [Cultura](#) A+ / A-



Una vera italo-marocchina: Rita El Khayat, etnopsichiatra e scrittrice candidata al Premio Nobel per la Pace nel 2008, vola spesso dal Marocco all'Italia, dove del resto ha sostato a lungo in veste di docente universitaria e dove ha ricevuto la cittadinanza onoraria italiana conferitale dal Presidente Giorgio Napolitano.

L'abbiamo vista infiamarsi a fianco del Premio Nobel per la Pace Shirin-Ebadi l'anno scorso in occasione del Sorrento Meeting, sul tema "Mezzogiorni d'Europa e Mediterraneo nella bufera. I giovani, nuovi argonauti". Poco dopo è approdata a Torino per presentare il libro *De l'amour et de la douleur des femmes*, scritto dal grande oncologo Umberto Veronesi, di cui la El Khayat ha scritto la prefazione. Lo scorso agosto era al Festival Adriatico Mediterraneo 2013 di Ancona, dove ha parlato delle madri mediterranee.

Una delle più influenti intellettuali marocchine, autrice di quaranta libri di cui molti tradotti in italiano, Rita El Khayat si batte da sempre per i diritti e le libertà delle donne nel mondo arabo. Nella sua poesia "Il fiore violato", si accanisce con queste parole: "Folle di rivolta, la mia anima fremeva", ed è con tale spirito che porta avanti le sue battaglie, tra letteratura, antropologia e psichiatria, e che di sé dice: "io non lavoro, non scrivo, non faccio conferenze e non comunico per amore dei soldi o del potere, perciò ho lo stile aguzzo e spesso arcigno e scostante delle persone tese in uno sforzo che non riescono a concretizzare". Lungi dal non concretizzare, a dicembre Rita El Khayat sarà a Roma, a ricevere il Premio Internazionale Letterario Eugenia Tantucci 2013, II Edizione, per il suo libro *L'acqua è lo sguardo della terra*, una coedizione italo marocchina Éditions Aïni Bennaï con Edizioni Tracce. Il Premio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio del Ministro dei Beni e Attività Culturali e del Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca, è organizzato dall'Accademia Nazionale di Poesia e dall'ONG École Instrument de Paix per l'Italia, e rende omaggio ad Eugenia Tantucci, illustre personalità della cultura italiana. Un riconoscimento conferito alla El Khayat per il suo lavoro sul tema della tutela dell'ambiente e del dialogo per la pace nel bacino euro mediterraneo.

La Cerimonia di premiazione avrà luogo a Roma dalle ore 9:30 alle 13:00 di martedì 10 dicembre, Giornata Mondiale per i Diritti umani dell'ONU, presso la prestigiosa sede della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II , alla presenza della vincitrice e delle autorità patrocinanti l'iniziativa, oltre che di illustri personalità del mondo della cultura italiana, e dell'Ambasciatore del Regno del Marocco Hassan Abouyoub.